

IL DISCORSO DI APERTURA

La Cerimonia di proclamazione dei vincitori e di assegnazione dei premi della XXVII edizione del Premio Capri – S. Michele è iniziata con questo intervento di Raffaele Vacca, fondatore del Premio.

Che cosa intende essere il Premio Capri — S. Michele, giunto alla sua XXVII edizione, è espresso nella riflessione che apre il Programma ed alla quale rimando. È intitolata *Le originali caratteristiche del Premio Capri – S. Michele*.

Qui dirò che il Premio è diventato la massima espressione di quell'attività culturale iniziata, su indicazione dell'indimenticabile arcivescovo Carlo Serena, nella chiesa di S. Michele. E che è espressa in due nomi: Capri e S. Michele.

Quando iniziò quella attività sull'isola si riscontravano due culture. Quella dei capresi, che vivevano la loro vita quotidiana, passando sempre più dall'agricoltura e dal mare al turismo. E quella alimentata dai molti libri di coloro che erano venuti da fuori, vi avevano soggiornato, e l'avevano descritta nella luce delle loro visioni di vita.

La prima cultura si poteva considerare cattolica; l'altra secolarizzazione, se non secolarista.

Nostro compito fu quello di conoscere e fortificare la cultura caprese, ponendola in grado di riconoscere e dialogare alla pari con l'altra cultura, per determinare un concreto vivere a misura d'uomo.

Ciò proprio mentre, nel mondo occidentale, si sviluppava la pretesa che i diversi campi della vita politica, economica, sociale, culturale dovessero svolgersi partendo unicamente da proprie norme immanenti, e ci si allontanava sempre più dalla natura.

Le opere presentate dai loro editori e scelte dalla giuria per questa edizione rivelano invece che, dopo che è venuto meno l'idea del progressivo progresso

dell'umanità, quella pretesa ha portato ad una sempre maggiore mancanza di senso e di orientamento del vivere.

A ritrovare questo senso e questo orientamento può aiutare anche l'isola di Capri, se sia considerato non un luogo dove si dimenticano i classici valori del bene, del vero e del bello ma, in fedeltà alla sua vera essenza e alla sua storia, un luogo di riflessione di contemplazione, di armonia con la bellezza della natura, nella cui magnificenza risorge lo spirito, e che invita a ricercare l'autore del creato.

È il messaggio che il Premio Capri – S. Michele, con molte voci in armonia tra loro, intende rivolgere agli uomini responsabili di buona volontà che sono in sala, a coloro che sono in spirituale corrispondenza, ed a quelli che avranno notizia di questa serata e delle scelte del Premio.